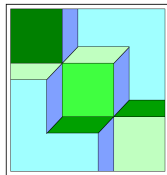


ATO**Umbria 3****Ai Sindaci dell'Ato Umbria 3****Loro sedi**

Prot. 1886

Oggetto: Parere del Ministero dell'Ambiente – Comitato di Vigilanza sulle Risorse Idriche sull'Attuazione del “controllo analogo”.

Come noto ai soggetti in indirizzo, con Deliberazione dell'Assemblea consortile dell'Ato Umbria 3 n. 6 del 08.06.2007 si decise di procedere all'affidamento *in house* alla Vus spa del Servizio Idrico Integrato nell'Ato 3 e contestualmente di costituire un gruppo tecnico che elaborasse una proposta attuativa del “controllo analogo”, condizione questa prevista dalla legge come indispensabile per la legittimità dell'affidamento suddetto.

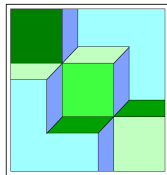
Allo scopo di avere un indirizzo da parte del Ministero dell'Ambiente sulla corretta soluzione da adottare, si richiese in data 19.06.2007 al CO.VI.RI., Organo del Ministero dell'Ambiente preposto per legge alla osservanza della normativa in materia di servizio idrico integrato, un parere nel merito.

Nel frattempo, a fronte della scadenza del 22.11.2007 imposta dalla Finanziaria 2007, i Comuni soci di Vus spa hanno proceduto a significative modifiche dello Statuto del Gestore Vus spa, introducendo tra l'altro i principi generali del “controllo analogo” da attuare poi in via regolamentare.

In data 26.11.2007, prot. 911, il CO.VI.RI. ha fornito il richiesto parere (a quanto risulta primo a livello nazionale) in materia di attuazione del “controllo analogo” (che si allega) in base al quale, in sostanza, sembrano desumersi quattro principi:

- 1) Il “controllo analogo” può essere svolto dai soci indifferentemente, sia nella veste di Assemblea Ato 3 sia nella veste di autonomo Comitato dei Soci. Al riguardo quindi, la soluzione adottata in sede di modifiche dello Statuto di Vus spa appare pienamente legittima;
- 2) Non esiste un elenco tassativo di atti del Gestore da essere sottoposti a “controllo analogo” tramite l'autorizzazione preventiva ma è essenziale che con esso si realizzi uno spostamento sostanziale di poteri decisori dal Consiglio di Amministrazione di Vus spa ai Soci (cioè, Comitato dei Soci nella persona dei Sindaci, in quanto secondo il dettato letterale della Legge solo il soggetto politico è preposto al controllo sui “propri uffici e servizi”). Al riguardo appare erroneamente formulato l'art. 18 dello Statuto Vus spa in quanto lo stesso Consiglio di Amministrazione nella formula *in house* non può essere investito di “tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione”.

ATO



Umbria 3

- 3) Lo Statuto della società *in house* non può prevedere nemmeno in astratto la presenza diretta o indiretta di soci privati. Questa disposizione di indirizzo del CO.VI.RI. sembra richiedere una ulteriore modifica statutaria all'art. 5 dello Statuto Vus eliminando i punti n. 5.2, 5.3, 5.4, 5.5.
- 4) Il controllo analogo nelle società multiutility si estende anche al servizio rifiuti.

Per tutto quanto sopra e quindi anche per garantire la legittimità del nuovo affidamento si invitano i Sindaci in indirizzo a provvedere, secondo le coerenti determinazioni al riguardo che vorranno assumere. In ogni caso, per rispettare il parere-indirizzo del CO.VI.RI., va fatto presente, rispetto alla nuova formulazione dell'art. 26 (Controllo dei soci), dell'art. 27 (Autorizzazioni), dell'art. 28 (Coordinamento dei soci) dello Statuto di Vus spa, quanto segue:

- 1) Il coordinamento dei soci non deve solo informare, controllare, consultare, valutare, verificare (art. 28), ma deve decidere le scelte fondamentali della società (es. nomina Organi, Amministratori delegati, Direttori, piante organiche, bilancio, ecc...).
- 2) Le autorizzazioni dei Comuni non sembrano possibili qualora disgiunte in ciascuno dei Comuni soci come si desume dall'art. 27 in quanto ognuno di essi potrebbe adottare soluzioni e valutazioni diverse, ma vanno ridotte ad unità di indirizzo attraverso un sistema decisionale maggioritario del Coordinamento dei Soci.
- 3) Vanno definiti con chiarezza in apposito confronto, i confini e compiti del Coordinamento dei Soci rispetto a quelli istituzionali ex-lege dell'Aato al fine di non far confliggere o anche sovrapporre le due funzioni.

Distinti saluti.

Foligno, 11 dicembre 2007

Il Presidente
(Fausto Libori)